



**CITTA' DI PALESTRINA**  
Città Metropolitana di Roma Capitale

Prot.

All'Assessore ai Lavori Pubblici e  
Tutela del Territorio, Mobilità della  
Regione Lazio  
Mauro Alessandri  
[asslavoripubblici@regione.lazio.it](mailto:asslavoripubblici@regione.lazio.it)

Al Direttore della Mobilità  
dott. Stefano Fermante

[infrastrutturemobilita@regione.lazio.legalmail.it](mailto:infrastrutturemobilita@regione.lazio.legalmail.it)

Al Dirigente della  
Direzione Regionale Infrastrutture e  
Mobilità  
Area Trasporto su Gomma  
Ing. Fabrizio Bernardo Maria

[trasporto\\_gomma@regione.lazio.legalmail.it](mailto:trasporto_gomma@regione.lazio.legalmail.it)

Oggetto: riscontro alla nota della Regione Lazio del 8/6/2020 recante prot. U.0503619 ed avente ad oggetto: “Finanziamento ai Comuni per il Trasporto Pubblico Locale – ex art.30 L.R n. 30/98. Servizi Minimi. Riscontro nota Comune di Palestrina del 26.5.2020.

Egregi,

nel riscontrare alla nota in oggetto, lo scrivente deve rilevare l'evasività e la strumentalità della risposta, la quale omette di affrontare e risolvere le specifiche istanze che si erano proposte con la richiesta del Comune del 26 maggio u.s., il cui contenuto qui integralmente si richiama, dovendosi ritenere come formalmente riproposto, anche se omesso per economia espositiva.

In particolare ci si riferisce al contenuto della delibera di G.R. 76/2020, relativa al finanziamento dei servizi minimi di TPL anno 2020, con la quale, pur confermando il riparto dei finanziamenti del TPL in base al principio della spesa storica, di fatto, la Regione ha stabilito l'ulteriore taglio delle risorse per il Comune di Palestrina.

In questi termini risulta incomprensibile il riferimento “*alla generalizzata decurtazione praticata a partire dal 2013 rispetto allo storico “trend” di spesa*”. In merito, è il caso di ricordare che il processo per la quantificazione delle risorse destinate ai servizi minimi è

predeterminato dal d. lgs. 422/1997 e dalla L.R. 30/1998, rimanendo legato a rigidi criteri e standard individuati dalla stessa Regione, ad oggi mai modificati, continuando detta Amministrazione ad effettuare il riparto sulla base della delibera di G.R. 7743/1998 e dell'art. 37 della L.R. 30/1998.

Fuorviante, poi, è il riferimento al processo di riprogrammazione dei servizi di TPL in corso, stante la circostanza, che il nuovo regime dei servizi di TPL entrerà in vigore solo dal 1° gennaio 2022 ai sensi dell'art. 7, commi da 31 a 35 della L.R. 28/2019.

Peraltro, il fondo regionale dei servizi minimi di TPL negli ultimi anni aveva conosciuto un tentativo di riequilibrio, con una parte dei fondi destinati a finanziare la premialità, ovverosia, la capacità dei comuni di riorganizzare i servizi minimi in base a criteri di efficacia ed efficienza.

Questa non era la soluzione per eliminare le gravi disequaglianze nella distribuzione dei finanziamenti dei servizi minimi, ma almeno rappresentava un correttivo, oggi sparito a seguito dell'accorpamento della premialità a non meglio specificati servizi sperimentali, che, in base alla L.R. 30/1998, art. 4, sono tutt'altra cosa.

In sostanza il Comune con la lettera del 26 maggio 2020 ha chiesto di ottenere le risorse necessarie a sostenere finanziariamente i servizi minimi di TPL attivi sul territorio in base ai criteri e standard inderogabili stabiliti dalla Regione, ciò in virtù del tanto declamato criterio del riparto della spesa storica.

Il mancato riconoscimento del "giusto finanziamento" ha come conseguenza la soppressione dei servizi di TPL per il pendolarismo lavorativo, limitati alla sola fascia antimeridiana, la soppressione dei collegamenti fra la stazione ferroviaria e il centro, sempre limitati alla sola fascia antimeridiana, oltre la soppressione di altri servizi essenziali, con il venir meno della funzione dei servizi minimi di trasporto.

A fronte di ciò, la risposta della Regione è stata, ancora una volta evasiva ed elusiva, comunque negativa.

Lo scrivente, tuttavia, avendo la responsabilità della Comunità cittadina di Palestrina, è costretto suo malgrado, ad insistere nella necessità ed obbligatorietà di integrazione da parte della Regione del finanziamento dei servizi minimi di TPL sulla base della spesa storica del 1998, incrementata di un tasso di crescita annuale idoneo a mantenere inalterato nel tempo la qualità e gli standard dei servizi.

Conferma comunque la propria disponibilità, ex art. 16 del d. lgs. 422/1997 ad un accordo con la Regione per la determinazione dei finanziamenti dei predetti servizi minimi.

Nel frattempo, questa Amministrazione, nell'impossibilità di impegnare risorse proprie stante la grave situazione creatasi con l'emergenza sanitaria e già alle prese con consequenziali

tagli di spesa per sopperire le minori entrate, al fine di evitare il generarsi di debiti fuori bilancio, è costretta, suo malgrado, a rivedere i servizi minimi prevedendo una drastica riduzione delle corse affinché il numero dei chilometri percorsi non sia superiore a quelli effettivamente finanziati.

Ciò comporta, è evidente, una notevole contrazione del servizio che, prevedendo tagli alle linee, rimodulazione dei percorsi e diminuzione delle corse giornaliere, non potrà più risultare sufficiente alle reali esigenze dei cittadini. Si tenga presente che il Comune di Palestrina si estende per circa 46km<sup>2</sup> e presenta una frazione, Carchitti, distante 7/8km dal centro il cui collegamento risulterà d'ora in avanti compromesso.

Non può altresì sottovalutarsi il contraccolpo sociale derivante da una così drastica riduzione delle corse che potrebbe palesare delle eccedenze di personale in seno all'azienda concessionaria del servizio.

Per impedire che ciò avvenga e per tutto quanto sopra, auspico un immediato accordo per la rideterminazione dei percorsi e la conseguente definizione dei servizi minimi.

Distinti saluti.

Palestrina, lì 25/06/2020

Il Sindaco  
Mario Moretti